

città, ove alligna facilmente ogni caritatevole istituzione, e colla Direzione stabilita in Torino (la quale dipende immediatamente dal Comitato centrale di Parigi) corrispondono già le Diocesi di Alba, Alessandria, Asti, Bari, Biella, Casale, Cuneo, Fossano, Iglesias, Ivrea, Pinerolo, Saluzzo, Susa e due città della Svizzera, Locarno e Lugano. Oltre il danaro mensile degli associati, la Direzione riceve le spontanee oblazioni di chiunque ami mostrarsi favorevole a quest'Opera, la quale inspira nell'animo dei fanciulli teneri sentimenti verso i loro coetanei di altri paesi, fa loro conoscere il pregio della religione e della civiltà cristiana, li affeziona sempre meglio ai propri genitori. Fra i nomi degli oblatori si leggono pure quelli di principi e di altri cospicui personaggi. È commovente la funzione che ha luogo nella chiesa dei SS. Martiri, ove una volta in ciascun anno si raccolgono a preghiera tutti i piccioli associati dell'Opera. Dal resoconto pubblicato dalla Direzione dell'anno 1868 risulta, che nella Diocesi di Torino si raccolsero circa L. 22,400 e nelle Diocesi corrispondenti con quella di Torino L. 14,300.

La direzione dell'Opera è affidata in Torino all'abate cav. Stanislao Gazzelli di Rossana, canonico della Metropolitana, e limosiniere di S. M.

